

Ho intitolato la presente relazione FABULA AUT VERITAS IN CONTAGIONE ORBIS, perché è doveroso fare una distinzione tra i racconti Mitologici che narrano le pandemie attraverso Catastrofi inviate dagli Dei, i racconti di fantascienza del mondo contemporaneo che narrano scenari Apocalittici con un linguaggio tecno/scientifico e le fonti degli Storici che hanno narrato con gli elementi della vera Analisi le Pandemie. La FABULA a seconda del contesto che vuole rappresentare utilizza la narrazione Fantastica per rappresentare altri contesti. Quando si parla di FABULA, non si deve intendere soltanto il contesto della Narrazione Allegorica operata per esempio da Fedro e da Esopo, ma il termine possiede un significato più ampio. La FABULA è un termine che sta a significare le Narrazioni Universali di ogni Epoca e di ogni Popolo, come le Mitologie e i Miti, e i MITI non sono altro che la Narrazione di qualcosa di Reale, raccontato con immagini diverse. Le Pandemie hanno contrassegnato la storia della vita sulla terra da sempre e sono sempre state oggetto di speculazioni fantasiose, scientifiche e fantascientifiche come dimostrano i numerosi romanzi di FANTASCIENZA scritti durante il secolo scorso. Nella letteratura antica e nella mitologia di ogni epoca e zona le epidemie e le pandemie venivano rappresentate Allegoricamente dai cataclismi e dalle catastrofi naturali come maremoti, inondazioni, terremoti, invasioni di locuste e di cavallette, siccità. Lo stesso SOFOCLE nell' EDIPO RE, come è stato sottolineato dallo studioso MAX POLHENZ. Lo studioso POLHENZ nell'opera LA TRAGEDIA GRECA opera pubblicata in italiano in due Volumi, afferma che SOFOCLE non rappresenta la PESTE come la manifestazione della vera Epidemia, ma la rappresenta utilizzando un linguaggio che fa parte della sfera del MITO. Dice infatti POLHENZ: "SOFOCLE SI È GUARDATO DAL DESCRIVERE IL MORBO IN TONI REALISTICI, PREFERENDO RIVESTIRLO DEI COLORI CONVENZIONALI DEL MITO". Il Filosofo francese dimenticato ANDRE GLUCKSMAN, dal canto suo scrisse a questo proposito: "GLI ANTICHI HANNO BATTEZZATO PESTE UN CATACLISMA POLITICO, FISICO E MENTALE CHE AFFLIGGE L'INSIEME DI UNA SOCIETÀ. QUESTA MALATTIA MORTALE INAUGURA L'ILIADE DI OMERO, RIAPPARE NELLA TEBE DI ESCHILO, NELL'ATENE DI TUCIDIDE E NELL'ITALIA DI LUCREZIO". Infatti una PANDEMIA nasconde anche il significato di Fine dei Valori, distruzione di una tradizione, una popolazione contagiata da una ideologia politica, ed in questo contesto che la FABULA si inserisce. Restando nell'ambito greco le Narrazioni dei Miti, come le immagini Mitologiche e i Racconti Mitologici della grande Tradizione Greca, per esempio il mito di ATLANTIDE, narrano di distruzioni e di sconvolgimenti Cosmici e punizioni Divine, e la distruzione di ATLANTIDE ha un significato Allegorico a riguardo. Nel romanzo ANDROMEDA di MICHEL CRICHTON, si racconta di un misterioso virus alieno contenuto in un satellite che una volta atterrato sulla città stermina tutti gli abitanti, ma sopravvivono soltanto due individui in modo misterioso, un vecchio e un bambino, personaggi dal valore simbolico dove il vecchio rappresenta la fine della vita e il neonato non è altro che la speranza di un nuovo inizio della vita sulla terra. La prima vera EPIDEMIA sulla quale abbiamo delle notizie in dettaglio è senza ombra di dubbio la PESTE, la YERSINIA PESTIS come è stato battezzato in seguito il Batterio da ALEXANDER YERSIN. Questo bacillo, è stato presentato per la prima volta dal racconto che ne ha fatto lo storico greco TUCIDIDE nelle Sue STORIE. Lo storico TUCIDIDE descrive con minuzia di particolari tutte le fasi del contagio, fornendo delle informazioni di prima mano molto preziose per la conoscenza del morbo. Adesso bisogna distinguere che cosa è un VIRUS e che cosa è un BATTERIO. Il virus è un organulo formato da RNA DUPLICANTE, che ha bisogno di un organismo vivente per replicarsi, replicarsi e prosperare all'interno dell'organismo aggredito e successivamente ricominciare il ciclo. Un batterio è un organismo vivente dotato sia di DNA che di RNA, capace di duplicazione autonoma. Il VIRUS prende il nome dal latino VIRUS VIRI, che vuole dire VELENO, in quanto i virus sono in grado di infettare qualsiasi forma di vita sulla terra, che sia animale, vegetale e addirittura anche batteri. I virus esistono praticamente dai primordi della vita

sulla terra ,infatti è quasi impossibile trovare loro tracce fossili perché gli organismi unicellulari in quanto non posseggono vertebre, non lasciano tracce nelle rocce ,in quanto non si fossilizzano. I batteri e i VIRUS hanno molto probabilmente un'origine comune, o perlomeno si sono originate durante il periodo ADEANO ,cioè quasi 4 miliardi di anni fa ,all'origine della formazione della terra. La caratteristica primaria dei virus è che sono in sostanza dei parassiti intracellulari che una volta entrati nelle cellule degli organismi ,obbligano le cellule a formare altre copie di sé stesse,e le cellule sono "possedute" per così dire, e agiscono sotto l'influsso del virus. Nella letteratura FANTASCIENTIFICA , e quindi nell'aspetto della FABULA della Narrazione riguardante le Pandemie ,esistono innumerevoli esempi di questo tipo,che prendono spunto dal funzionamento e dal meccanismo invasivo dei virus. Il Romanzo di STEPHEN KING, L'OMBRA DELLO SCORPIONE racconta di un vero e proprio virus del ceppo dell'influenza mutato e diventato letale ,tanto da sterminare quasi tutti gli abitanti della terra e i due gruppi di persone rimaste sono la rappresentazione del Bene e del Male ,da un lato l'avidità di potere tipica Umana e dall'altro l'alleanza. Un altro romanzo che narra di un'epidemia che stermina quasi tutta l'umanità tranne qualche gruppetto sparuto di sopravvissuti è il romanzo di KURT VONNEGUT GALAPAGOS, dove in chiave ironica ,ispirata dalla Biologia evoluzionistica si narra la casualità che contraddistingue la vita e la Natura. Un altro romanzo di FANTASCIENZA che prende spunto dalle infezioni dei virus è dei batteri è il ROMANZO di CRICHTON, PREDAZIONE ,dove le nanoparticelle create in laboratorio si ribellano e sfuggono al controllo degli scienziati, fino ad invadere tutto l'organismo della scienziata che le ha brevettate ,entrando in simbiosi con lei,cioè come succede in natura ,alcune specie parassite invadono l'organismo, ma non per distruggerlo ,ma per sfruttarlo ,ed è quello che avviene in PREDAZIONE ,dove la scienziata Julia,una donna di scienza che pensa solo al Profitto avendo creato le Nanoparticelle con l'utilizzo del batterio l'escherichia coli,ha preferito farsi invadere completamente pur di non perdere la scoperta scientifica. Il vero scopo di ogni virus ,come del resto della maggior parte degli organismi viventi ,è quello di riprodursi e accrescere il maggior numero di numeri di copie di sé stesso, ma per farlo utilizza e sfrutta gli altri esseri viventi, con una tecnica simile a quella utilizzata dagli eserciti durante le guerre, cioè l'invasione del corpo,così come gli eserciti invadevano i territori. Restando nella FANTASCIENZA, altri racconti che narrano la fine di una civiltà causata da una Pandemia ,anche in questa Opera dalla Peste ,è il racconto di Mary Shelley L'ULTIMO UOMO . Lo storico TUCIDIDE, nelle sue STORIE ,fa capire che la PESTE ha potuto proliferare così tanto ,da causare migliaia di morti ,perché le condizioni igienico sanitarie durante l'assedio di Atene erano disastrose ,e il BATTERIO, lo YERSINIA PESTIS ha potuto proliferare facilmente tra gli abitanti, in quanto i cadaveri infetti venivano gettati nei pressi di fiumi e laghi ,contaminando i pozzi e di conseguenza le acque potabili venivano contaminate dal batterio. Ma la verità è che nessuno studioso di medicina o scienziato ha mai saputo con certezza se il bacillo che ha colpito Atene fosse veramente la peste o si trattasse di altre infezioni come il VIRUS dell' Ebola , infatti Tucidide pensava che la peste venisse dal continente africano,dove si è originata anche la febbre del virus Ebola. La peste è causata dalla presenza di ratti e topi che trasportavano il Bacillo YERSINIA PESTIS attraverso le imbarcazioni dei naviganti, però ci devono essere le condizioni igienico sanitarie adatte per fare proliferare il morbo,come dimostrano alcuni nuovi casi di peste in Africa, in condizioni sanitarie disastrose. Bisogna distinguere i Termini PANDEMIA e EPIDEMIA .Con il Termine PANDEMIA dal greco PAN DEMOS si intende un Batterio o un virus che contagia tutta la Popolazione ,mentre con il termine EPIDEMIA, dal Greco EPI DEMOS, si specifica un virus che infetta una ristretta parte del Mondo. Le Epidemie e le Pandemie per essere tali devono colpire ogni parte della terra, ma non sempre un virus o un batterio riesce a invadere l'intero pianeta,può essere infettato un intero stato ,un'intero continente, o una sola Regione ,ma quando le condizioni igienico sanitarie sono in ottimo stato ,cioè migliori rispetto al passato, così come lo sono oggi ,è molto difficile che un

virus possa diffondersi in tutta la terra, come vogliono farci credere i mass media con le notizie quotidiane cariche di terrore. Il CORONAVIRUS è un virus che fa parte delle influenze stagionali, i CORONAVIRUS sono un ceppo della famiglia dei Virus influenzali gli ORTHOCORONAVIRINAE, che si manifestano ogni anno nella stagione invernale, praticamente da quando esiste l'uomo sulla terra. È possibile che ogni tanto si ripresenta in una forma un po' più aggressiva, ma i sintomi sono sempre gli stessi: febbre, tosse, mal di gola. Nei pazienti anziani e malati da tempo di altre malattie può causare polmonite, ma in genere tutti i virus delle influenze causano delle polmoniti, dipende molto dalla predisposizione degli organismi, se sono sani o presentano altre malattie. Tutto il martellamento mediatico su questo virus è una grande esagerazione studiata a tavolino, per pressare sulla creazione di nuovi farmaci e nuovi vaccini da sperimentare sull'uomo, quindi è un'operazione capitalistica finanziaria che sanitaria. Molte guerre nel mondo antico venivano combattute anche con l'utilizzo di cadaveri infetti, gettati nei campi di battaglia come ci fa capire anche lo stesso TUCIDIDE, quando scrive che: "SU ATENE SI ABBATTÉ ALL'IMPROVVISI, COLPENDO PRINCIPALMENTE LE PERSONE AL PIREO, TANTO CHE SI DICEVA CHE I PELOPONNESIACI AVEVANO AVVELENATO I POZZI" (STORIE libro 2), fa capire quindi che gli Spartani avrebbero utilizzato i cadaveri infetti per infettare Atene, una specie di prima guerra batteriologica dell'antichità, ed è TUCIDIDE stesso che pensa a una specie di complotto creato da Sparta nei confronti di Atene, attraverso l'utilizzo della malattia. Le estinzioni di Specie sulla terra ci sono sempre state, infatti niente è eterno, la vita non è eterna, ma attraversa varie fasi e Cicli Temporali. Le Estinzioni di una Specie sono un processo che agisce in migliaia e migliaia di anni prima che si porta a compimento. Il numero dei decessi per la peste, che sia la peste di Atene o la peste di Giustiniano, non si saprà mai con certezza, ed è probabile che le fonti dell'epoca abbiano leggermente esagerato la cifra, per creare una immagine a effetto apocalittico del morbo. Ovviamente, che la peste ha causato milioni di morti è senza ombra di dubbio, anche perché era avvantaggiata dalle condizioni sfavorevoli sanitarie dell'epoca. Un virus quando incomincia ad invadere gli ambienti, prolifera per alcuni periodi, ma dopo che ha trovato la sua posizione nell'habitat, quindi dopo che ha replicato il più possibile se stesso, incomincia a diminuire la sua carica virale, e raramente ci sono delle seconde ondate poiché l'organismo ha sviluppato degli anticorpi, pronti a combattere contro una seconda invasione. Nel Medioevo, gran parte dei dipinti e degli affreschi raffiguravano la paura della peste, e soprattutto si rifletteva sulla vita e sulla morte, raffigurando nelle tele e negli affreschi scheletri danzanti, mentre la figura della morte era rappresentata da uno scheletro a cavallo che teneva una falce. I numerosi dipinti che raffigurano la peste sono per esempio IL TRIONFO DELLA MORTE, un affresco di un artista sconosciuto che venne ritrovato nelle mura del palazzo Scaflani di Palermo, e il Quadro del pittore Bruegel che raffigura un'altra TRIONFO DELLA MORTE, dove la morte è raffigurata ovunque tra tutte le persone presenti, rappresentati come degli scheletri, oppure alle numerose DANZE MACABRE, che si svilupparono in tutta l'arte europea medioevale, raffigurando scheletri danzanti, una specie di parodia della danza della vita. Esistono due tipologie di PESTE, la peste classica, cioè LA PESTE DI ATENE e LA PESTE DI GIUSTINIANO che viene raccontata dallo storico bizantino PROCOPIO DI CESAREA nelle GUERRE DI GIUSTINIANO, dove riprende anche lo stile tucidideo, (e l'inserimento della peste nel suo racconto non è casuale), e la PESTE BUBBONICA o PESTE NERA, che secondo le testimonianze ha causato la morte di milioni di persone durante il basso medioevo. Bisogna precisare che i cronisti dell'epoca non avevano a disposizione delle cartelle cliniche di tutti i morti, quindi è normale che hanno esagerato con i numeri, nemmeno con l'attuale presunta pandemia di coronavirus, si hanno delle statistiche certe, perché oltre al virus ci sono numerosi altri fattori da considerare nei contagi. Ma oltre alle Pandemie, come detto prima esistono le EPIDEMIE, come il caso della LEBBRA, una terribile infezione che causata dal micidiale MYCROBACTERIUM LEPRAE responsabile

della perdita di lembi di pelle e il successivo deterioramento. Episodi di lebbra si attestano fin dall'epoca preistorica, così come il VAIOLO. Un'altra epidemia affina alla peste è stata l'epidemia di vaiolo, causata dal virus VARIOLA, un virus che colpisce principalmente le zone relative al cavo orale, e soprattutto la pelle causando le pustole, anche questo virus presente fin dalla preistoria umana. Oggi, grazie alla scoperta del vaccino specifico, che sul finire del secolo 1700 ha debellato totalmente la malattia, il vaiolo per fortuna appartiene al passato. Il motivo principale per il quale le epidemie e le pandemie hanno stimolato così tanto la fantasia degli scrittori è fondamentalmente la PAURA DELL'ESTINZIONE. Ma affinché un virus o un batterio stermini un'intera specie è necessario che la specie colpita sia già in declino, sia toccata contemporaneamente da altri morbi, e soprattutto, vive in condizioni igieniche disastrose, e soprattutto la cosa più importante, che non riesce più a riprodursi. Solo in questo scenario un virus o un batterio può distruggere una specie vivente. La specie umana, almeno per il momento può stare tranquilla. È anche vero che anche l'umanità nel corso dei millenni è stata sull'orlo dell'estinzione, ma ha sempre prosperato grazie alla sua capacità di adattamento. Come reagivano i governi del passato alle pandemie e alle epidemie che si presentavano?, la domanda non ha ovviamente una risposta facile, perché bisogna capire i contesti culturali nei quali scoppiavano le epidemie, ma se analizziamo la storia possiamo dare una risposta. Intanto bisogna dire che questa presunta PANDEMIA, è scoppiata oggi in un'epoca nella quale la scienza, la medicina e l'igiene hanno raggiunto risultati elevatissimi, infatti il coronavirus ha fatto molte meno vittime di quelle che i media vogliono farci credere, e le vittime maggiori sono tra i vecchi malati da tempo di altre patologie. Di conseguenza sembrano molto eccessive, oltre che inutili le misure di contenimento adottate dai governi mondiali. Durante l'epidemia della peste, soprattutto durante la peste di Milano del 1630, la paura che si diffuse tra le persone ha creato il termine UNTORE, con il quale si definiva una persona sospettata di essere infetta e che andasse volontariamente a contagiare persone, animali o oggetti. Famosa l'immagine di questa figura tratteggiata da ALESSANDRO MANZONI nei PROMESSI SPOSI, durante i secoli del basso medioevo invece, i sospettati untori erano gli ebrei, i quali anche a causa di essere considerati degli untori, incominciarono ad essere espulsi dai quartieri in tutta Europa. Le epidemie sono state sempre strumentalizzate dalla politica, come del resto anche l'attuale piccola pandemia di coronavirus è molto strumentalizzata dalla politica. Ma cosa c'è dietro questa grave influenza che è scoppiata?, è davvero un virus terribile o è una grave forma di influenza curabile senza tanti allarmismi?. Sicuramente non è quella grave malattia che i media continuano a divulgare. Il sospetto che dietro questa influenza ci sia una macchinazione globale guidata dalle industrie dei Vaccini e dalle case farmaceutiche è molto forte. Ma penso non ci siano dietro soltanto questi fattori, ma altri né sono in gioco come il tentativo di resettare l'umanità in un nuovo ordine sanitario globale. Non è la prima epidemia che scoppia nel mondo moderno, basti pensare alla epidemia ASIATICA, alla HIV, al COLERA, eppure non risulta che i governi abbiano utilizzato i LOCKDOWN come misura di contenimento. Anche gli obblighi delle mascherine obbligatorie nei luoghi aperti fa molto pensare che ci sia dietro una vera industria dei prodotti sanitari, che cercano di creare un business milionario. Le case farmaceutiche non sono altro che delle industrie di medicinali, che hanno a cuore solo il profitto e non la salute dei cittadini. Ma per riuscire a imporre questi prodotti è stato creato uno STATO DI PAURA collettivo e globale, in modo da convincere che si ha a che fare con un morbo incurabile. In un romanzo di CRICHTON LO STATO DI PAURA, si immagina una società dove il terrore viene perpetuato dall'ideologia politica del CAMBIAMENTO CLIMATICO, il tutto a fini capitalistici e commerciali, con l'obiettivo di diffondere gli oggetti relativi al cambiamento climatico. Lo stato di paura che i governi mondiali hanno attuato è il solo modo per convincere le masse ad accettare le misure di contenimento adottate, approfittando anche dello stato di ignoranza delle masse, in modo da fare credere

alle popolazioni di essere in presenza di una specie di peste bubbonica. L'obiettivo principale di tutto questo terrore mediatico è ovviamente quello di fare comprare alle masse la maggior quantità di produzione sanitaria come mascherine gel disinfettanti, prodotti igienizzanti che fruttano milioni alle industrie, mentre con tamponi, mascherine e distanziamento l'obiettivo è di mantenere l'allarmismo tra le persone, utilizzando la Paura come strumento di Dominio, la Paura Ancestrale della Morte, un vecchio trucco per dominare le Masse, per soggiogarle più facilmente sotto un unico potere Orwelliano. Se quindi le rappresentazioni della Peste e delle altre Pandemie nei racconti e nelle Opere di Fantasia utilizzano le Narrazioni del Morbo per lanciare altri significati, allora il concetto di ANIMA MUNDI, può essere esplicito per gli avvenimenti che si snodano attorno a noi. Da PLOTINO a JAMES HILLMANN, ANIMA MUNDI mantiene lo stesso significato. Noi e il Mondo siamo un'unica Cosa. Se Nel Mondo ci sono delle Manifestazioni Malate allora siamo anche noi Malati, nel senso Allegorico del Termine. Se il mondo è malato anche noi, se siamo sensibili, percepiamo la malattia, e se è vero ciò che diceva Jung, che gli Dei sono diventati Malattie, è perché il mondo malato ha trasformato gli Dei in Malattie. Seguendo il pensiero di Hillman nel libro intervista IL PIACERE DI PENSARE, si può affermare che SE C'È UN'ANIMA NEL MONDO, CIO CHE ACCADE ALL'ESTERNO DELL'ANIMA ACCADE ANCHE A ME E SE NEL MONDO STA AVVENENDO UNA ESTINZIONE DI ANIMALI, DI PIANTE, DI LINGUAGGI E DI TRADIZIONI, È IMPOSSIBILE NON AVVERTIRE UN DISAGIO ESISTENZIALE.

FABRIZIO MANCO, Studioso di Storia e Filosofia.

BIBLIOGRAFIA: TUCIDIDE STORIE. ESCHILO EDIPO RE. MARY SHELLEY L'ULTIMO UOMO. PLOTINO ENNEADI. JAMES HILLMANN IL PIACERE DI PENSARE. MICHEAL CRICHTON ANDROMEDA, PREDI, STATO DI PAURA. ALESSANDRO MANZONI STORIA DELLA COLONNA INFAME. MAX POLHENZ LA TRAGEDIA GRECA. LUCREZIO DE RERUM NATURAE.